

Banca Centro Emilia come banca locale sosterrremo il territorio nel postpandemia

> BANCA CENTRO EMILIA

è una Banca di Credito Cooperativo appartenente al Gruppo Bancario di Cassa Centrale Banca che è di gran lunga il più solido d'Italia. È una società cooperativa, ovvero una testa un voto, vera forma di democrazia economica, in cui l'utile non è un fine ma un mezzo per poter concedere gli impieghi creditizi. Nasce, 116 anni fa, come Cassa Rurale dei Prestiti di Coropreno per rispondere alle esigenze di artigiani e agricoltori che trovavano difficoltà di accesso al credito presso gli altri Istituti. Oggi la banca opera nel territorio compreso fra le province di Ferrara, Modena, Bologna e Reggio Emilia con 28 filiali. Nel dicembre 2018, con l'incorporazione del Credito Cooperativo Reggiano, ha raddoppiato la base di clienti e soci aprendosi ad un territorio ampio e diversificato: dalla meccatronica del reggiano, all'automotive di Cento, dal biomedicale di Mirandola, al turismo dei lidi di Comacchio, alla filiera agroalimentare, con l'eccellenza del Parmigiano Reggiano. La banca è ben patrimonializzata (CET1 pari al 17,50%), ha poco credito deteriorato e ben coperto, e da oltre 10 anni presenta utili che superano i 2 milioni di euro.

Direttore Govoni; qual è la sua visione sui tempi che stiamo vivendo e sull'uscita dalla pandemia.

Qualcuno si era illuso di rivivere il boom economico, purtroppo le varianti del Covid - 19 e i fenomeni inflattivi in atto, sembrano aprire scenari diversi e di non facile lettura, ma che rischiano di generare alle aziende, alle famiglie e anche alle banche, non pochi grattacapi. Primo fra tutti il costo dell'energia che grava pesantemente sulle piccole medie e imprese, specialmente quelle energivore e che non possono sostenere a lungo bollette aumentate a doppia cifra nel giro di pochi mesi. A questi livelli poco, per non dire nulla, potranno fare le lodevoli misure del Governo per offrire sostegno alle imprese, già gravate da due anni di restrizioni e, con l'inflazione che comincia a galoppare, la nostra speranza di vedere la luce in fondo al tunnel rischia di rimanere solo tale.

Dobbiamo inoltre considerare che l'onda lunga degli effetti crisi indotta dalla pandemia si farà sentire man mano che le misure pubbliche varate dal Governo andranno ad esaurirsi; attendiamo un aumento delle sofferenze già nel primo trimestre del 2022 che, secondo le stime di Abi-Cerved, potrebbero raddoppiare rispetto al 2021 per effetto della scadenza delle moratorie. D'altra parte in questi due anni gli italiani hanno accumulato un enorme risparmio sui c/correnti (+ 250 MD di € ad ottobre scorso), e non c'è dubbio che se questa quarta ondata della pande-

mia rientrerà, i consumi e gli investimenti potranno essere sostenuti da tali ingenti risorse.

Quale potrà essere in questo scenario il ruolo della banca

Del ruolo della banca sono certo: l'unica strada è mantenere fede alla nostra missione di banca locale riservando ai nostri clienti e soci un'offerta basata sulla centralità della relazione e della consulenza. Ci è stato imposto, dal virus e dalle conseguenti misure per limitare il contagio, di ridurre le occasioni di interazione. Nonostante ciò, e lavorando sempre nella massima sicurezza di clienti e collaboratori, abbiamo fatto il possibile per mantenere inalterato il nostro livello di servizio; non abbiamo chiuso sportelli, né ridotto il personale e soprattutto non lavoriamo esclusivamente per appuntamento, fattore questo davvero distintivo rispetto ad altri competitors. Siamo banca del territorio, il nostro stare nel mercato dipende dalla nostra capacità di distinguerci nei comportamenti, e continueremo a farlo.

Avete appena aperto a Ferrara; una scelta controcorrente.

La filiale è aperta da luglio 2020 in Via Porta Romana. Aprire in città è sempre una sfida per una banca come la nostra, che è nata in provincia, ma può essere vincente proprio nella misura in cui risponde alle necessità emergenti dal territorio e dai clienti. Ferrara ha vissuto, più delle altre province emiliane la progressiva riduzione degli sportelli con clien-



GOVONI SI RIVOLGE AI GIOVANI IN OCCASIONE DEGLI INCONTRI DI EDUCAZIONE FINANZIARIA AL LICEO ARIOSTO. GOVONI DIRIGE LA BANCA DAL 2010.

ti "dirottati" su altre filiali, o peggio ancora su servizi di cassa erogati da macchine. Affrontare la drastica riduzione della redditività che affligge il sistema bancario semplicemente con la riduzione dei costi, apre per il nostro Istituto opportunità di mercato perché, come ho detto, alla luce delle limitate conoscenze e dei ritardi cronici del nostro paese, su tutto, nel trasferimento dei rischi e nel risparmio previdenziale, esiste una forte necessità di relazione diretta e di consulenza fiduciaria. Per questo motivo siamo convinti delle nostre scelte che vanno nella direzione di aumentare, invece che diminuire, la nostra capacità distributiva.

Controtendenza anche perché l'offerta della banca sembra sempre più spostata sul digitale.

Vero, ma la tecnologia è solo uno strumento e può facilitare alcune operazioni, ma non deve condurre alla disintermediazione. Noi siamo

una banca fatta di persone e chiamata, da Statuto, a contribuire al miglioramento delle condizioni morali ed economiche del nostro territorio e dobbiamo declinare, nella modernità, la nostra missione. Come? Nell'ottobre scorso, in occasione del mese dell'educazione finanziaria, abbiamo organizzato un roadshow in 4 tappe dedicato alle Scuole Secondarie Superiori per stimolare i ragazzi a riflettere sull'uso del denaro come strumento di pianificazione del futuro. Elemento imprescindibile, per giovani e adulti, è partire dalla conoscenza perché bisogna essere ben informati e sapersi affidare a persone competenti e attendibili. Sempre più inoltre sarà l'etica ovvero i valori, rispetto alla tecnologia, a guidare le scelte di allocazione del risparmio. Il rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, nelle decisioni di investimento, sarà una condizione da cui non potremo prescindere per il bene nostro e soprattutto dei nostri figli.

IL MOMENTO MIGLIORE PER PIANTARE UN ALBERO È VENT'ANNI FA.
IL SECONDO MOMENTO MIGLIORE È ADESSO.

(CONFUCIO)



IN COLLABORAZIONE CON
treedom
Let's green the planet

PIANTIAMO UN ALBERO

PER OGNI NUOVO MUTUO, FONDO ETICO O CONTO SCONTO.

Richiedi informazioni nelle nostre filiali. Prima della sottoscrizione leggere attentamente i termini il Regolamento dell'iniziativa "+Ossigeno" pubblicati sul sito internet della banca all'indirizzo: <https://www.bancacentroemilia.it/privati/plus-ossigeno/>. I fogli Informativi sono disponibili presso le filiali della banca e su sito www.bancacentroemilia.it alla voce trasparenza.